

# Rassegna stampa





**Dal 17 settembre**  
Il 17 settembre la coreografa Lia Rodrigues inaugura il festival con "Furia". Sotto, il direttore Fabrizio Grifasi

**Il programma del 2019**

"Landscape"  
dramma e danza  
ecco le 10 opere  
da non perdere

tengono conto di personalità e di racconti anche distanti tra loro, in un presente articolato e complesso che ci sorprende, e qualche volta ci addolora, per ciò che succede. Ci interessano gli strumenti e i linguaggi degli artisti, gli stili e le tecniche di natura dissimile, e ci piace che si superino i confini di teatro, musica, danza e arti visive, per inedite forme di progetti radicali di contaminazione. Con il rispetto dovuto per grandi figure che hanno segnato l'arte, affiancate alle ultime espressioni, da Forsythe a Rau, da Cunningham al Leone d'Argento Théo Mercier, da Isabelle Adjani agli esponenti della scena della sezione Anni Luce come Liv Ferracchiati, Dante Antonelli e Industria Indipendente. Bisogna testimoniare i forti valori, e fare il punto sui nuovi sguardi.

**Che esempi di sodoganamenti artistici può vantare il festival?**

«Noi individuiamo e sosteniamo i fenomeni. Akram Khan non lo conosceva nessuno quando fu ospitato la prima volta, poi è diventato un'icona mondiale. La brasiliana Lia Rodrigues è capace di un realismo magico che ora lascerà stupefatti, e a cui s'affiancherà Bruno Beltrao col suo hip hop tradotto in danza. James Thierrée è un mago che ha innovato la scena circense. Ma trovo decisiva anche la scommessa sui Kids, la committenza che fa dialogare gli artisti con gli spettatori di domani. E gli investimenti sono anche quelli di Digitalive, come per Hiroaki Umeda e Nicolas Jaar. Una coincidenza: abbiamo in programma contributi di alcuni dei Radiohead: Philip Selway, Tom York»

**E al di là di lavori come "Falce e martello" che teatralmente uniscono un regista come Julien Gosselin e uno scrittore come Don De Lillo, ci sono anche network istituzionali?**

«Siamo riusciti a operare assieme a Teatro di Roma, Palaexpo, Musica per Roma, Accademia di Santa Cecilia. E oltre al sostegno di MiBac, Roma Capitale e Lazio, abbiamo numerosi appoggi culturali stranieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Xenos" del coreografo anglo-bengalese Akram Khan, kathak e danza contemporanea: lotte di un soldato coloniale della Prima guerra mondiale (18-20 settembre, all'Argentina) è il primo degli spettacoli da appuntarsi. Seguito da "Orestes in Mosul" dell'autore-regista svizzero Milo Rau, un'Orestea ambientata nella guerra contro l'IS in Siria, con trattamento dei reduci jihadisti (23-25 settembre, sempre Argentina). E da "The Valley", musica-arti visive, di Eric Sleichm, Hans Op De Beeck, Blindman Ensemble, (banalità della violenza e delle piccole apocalissi quotidiane; 26-27 settembre, Mattatoio). Consiglio poi "Median + International Particle", fusione di danza-musica-video del giapponese Hiroaki Umeda, particelle di luce e di corpo reinventano lo spazio (5-6 ottobre, Mattatoio) e "La rivolta degli oggetti" Gaia Scienza (Corsetti, Vanzi, Solari), riallestimento con nuovi attori di un cult del 1976 (17/10-3/11, all'India). A dieci anni dal sisma dell'Aquila arriva "Mario e Saleh" di Saverio La Ruina/Scena Verticale, dopo il terremoto in tenda si ritrovano un occidentale cristiano e un musulmano (22-23 ottobre, Mattatoio). Da non perdere anche "A Quiet Evening of Dance" del coreografo Usa William Forsythe, con sette dei suoi collaboratori in geometrie, posizioni, movimenti (30-31 ottobre, Olimpico), "Ritorno a Reims" dove il tedesco Thomas Ostermeier porta in scena un testo del sociologo francese Didier Eribon, con Sonia Bergamasco (20-23 novembre, all'Auditorium). Non solo palco: c'è infatti, "Two", nuova esperienza percettiva per piano e musica elettronica di Ryuichi Sakamoto e Alva Noto (24 novembre, Auditorium) e "The Rhythm of the Brave", mostra di Jan Fabre (autore anche di "The Night Writer") a cura di Bonito Oliva-Rossi, lavori mai esposti e sculture inedite (10/10-2/2, Palazzo Merulana). - r.d.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista

## Fabrizio Grifasi

### "Così con Romaeropa conquistiamo i giovani"

RODOLFO DI GIAMMARCO

La quarantatreesima edizione del Romaeropa Festival, quella annunciata ieri dal direttore artistico Fabrizio Grifasi, con la presidente della Fondazione Monique Veaute (fondatrice, e coordinatrice delle esposizioni), una piattaforma che dal 17 settembre al 24 novembre avrà in serbo 128 eventi con 377 artisti da 27 Paesi, per un paesaggio (il tema di quest'anno è "Landscape") di teatro, danza, musica, arti digitali, kids, e mostre in 20 spazi.

**Grifasi, a quali spettatori Romaeropa si rivolge in genere e in questo 2019?**

«Il festival parla a più pubblici della



“Sei spettatori su 10 hanno meno di 44 anni e il 15% è fatto di studenti. Akram Khan lanciato da noi”

città, avendo però particolare attenzione per i giovani, perché il 60% dei frequentatori ha meno di 44 anni, con un 15% di studenti. Per l'ultima edizione abbiamo registrato un 40% di nuovi ingressi, quindi l'audience si rinnova, e c'è un pubblico curioso che sperimenta scoperte. Oltre naturalmente a una quota di cultori fedeli».

**Quali criteri vi guidano, nella messa a punto d'un cartellone internazionale di due mesi?**

«Romaeropa registra atmosfere, umori, sentimenti e suoni del nostro tempo, costruisce un orizzonte di dimensioni considerevoli. Quest'anno si comincia col Brasile e si finisce col Giappone di Sakamoto. E tutte le scelte sono improntate a un panorama di estetiche e sensibilità molto diverse, che

# ORO VERDE

C'ERA UNA VOLTA IN COLOMBIA

UN FILM DI  
CRISTINA GALLEG0 E CIRO GUERRA

★★★★

BELLISSIMO

LA REPUBBLICA

NELLE SALE

**EDEN • INTRASTEVERE • QUATTRO FONTANE**

# Cultura & Tempo libero



## Largo Venue Muro del Canto, l'amore in chiave folk

A Largo Venue (via Biordo Michelotti 4) una nuova data del Muro del Canto per presentare dal vivo le canzoni dell'album *L'amore mio non more*. Il gruppo

rock folk romano, dal suono ruvido e intenso, che unisce modernità e tradizione in una voce popolare e senza tempo, è tornato con il quarto lavoro in studio. Il suono di questo nuovo album si compone di inedite sfumature per il gruppo che vanno dal folk americano alla canzone romana, dal sound Irish

alle distinte sonorità western ispirate da Morricone, passando attraverso soluzioni ancora mai esplorate dalla band come il reggae e lo ska rese però, scure e popolari. *L'amore mio non more* rappresenta la resistenza intima e personale che non cede il passo al qualunquismo e al cinismo.



# Il giro del mondo di Romaeuropa

### Info

● Dal 17 settembre al 24 novembre all'Auditorium (viale de Coubertin 30), Mattatoio (piazza Giustiniani 4), Opificio (Magazzini Generali 20/a), Palazzo Falconieri (via Giulia 1), Palazzo Merulana (via Merulana 121), Argentina (Largo di Torre Argentina 52), India

**P**aesaggi geografici e dell'anima, virtuali e mappabili: dal Brasile di Lia Rodriguez e Bruno Beltrao, alle roccaforti abbandonate dell'Isis, alla tragedia libica. *Landscapes* è il sottotitolo di Romaeuropa Festival 2019, dal 17 settembre al 24 novembre in una pluralità di luoghi.

Ref 2019 si spinge in territori insondati, con la guida come sempre di Fabrizio Grifasi e Monique Veaute rinsaldati dai dati del 2018: 40 anni è l'età media dei frequentatori; il 62% degli intervistati è laureato; il 75,1% ama rischiare. Fra le lande da scoprire c'è il Brasile, che aprirà il 17 settembre all'Auditorium con la danza selvaggia di Lia Rodriguez in *Furia*. Da Niteroi proviene il Grupo De Rua di Bruno Beltrao: *Inoha*, il 25 e 26 settembre all'Auditorium, è un inno hip hop che incontra l'arte di strada del Brasile. Sarà un settembre prego: l'addio alle scene di Akram Khan dal 18 con *Xenos*, all'Argentina, su un soldato

Dal Brasile alle ex roccaforti dell'Isis «Landscapes» è il tema del Festival di musica, teatro e danza che ospita Isabelle Adjani, Milo Rau e l'addio alle scene di Akram Khan

sulmano e un occidentale cristiano. *Falce e Martello* vede Julien Gosselin confrontarsi con la scrittura di Don DeLillo (Mattatoio, 25-27 ottobre). E rivive dopo 43 anni la Gaia Scienza di Giorgio Barberio Corsetti, Marco Solari e Alessandra Vanzì con *La rivolta degli oggetti*, da Majakovskij. Per la danza, Romaeuropa

riporta nella Capitale l'eclettismo creativo di William Forsythe con *A quiet evening of dance*, dove sette celebri collaboratori del coreografo vanno alle radici del balletto classico (30 e 31 ottobre al Teatro Olimpico).

Si segnala, per «Dancing Days», 9-12 ottobre al Vascello, la performance di Elena Sgarbossa che s'interroga il 12 ottobre al Mattatoio sul satellite Keo di ritorno sulla Terra fra 50 mila anni. Rivive la cifra coreografica di Merce Cunningham a cento anni dalla nascita in *Rambert Event*, riallestito dall'ex ballerina Jeannie Steele con il live di Philip Selway dei Radiohead. Al Vascello (22 e 23 novembre) *Bolero* di Ravel secondo Jesus Rubio Gamo.

Colonne portanti del contemporaneo s'incardinano in un programma sterminato che strappa un lungo applauso alla presentazione. Jan Fabre che pensa in italiano il suo diario di vita, affidandolo a Lino Musella (dall'11 ottobre al Vascello); Thomas Ostermeier che affida a Sonia Bergamasco e un rapper *Ritorno a Reims*, dal 20 novembre all'Auditorium, bestseller del sociologo francese Didier Eribon.

Per la chiusura, tutte le sale dell'Auditorium riempite il 24 novembre dai suoni di Chasol, di Fatoumata Diawara, di Christian Fennesz e degli sperimentatori Ryuchi Sakamoto e Alva Noto dopo una valanga di concerti, appuntamenti under 14 con la partecipazione di Fanny & Alexander e Teatro delle Marionette di Lubljana, le architetture visuali e sonore di Digitalive. Qui il nuovo progetto di Zu nato nella foresta amazzonica dove sono stati raccolti i suoni delle cerimonie notturne degli sciamani curanderi mai usciti dal loro territorio.

### Visioni

In alto, da sinistra, Isabelle Adjani protagonista di «Opening Night», dal 27 settembre al Teatro Argentina; Ryuchi Sakamoto che chiuderà il Romaeuropa Festival il 24 novembre all'Auditorium con Alva Noto; una scena di «Orestes in Mosul» di Milo Rau, con la ricostruzione dello scheletro del palazzo



(Lungotevere Gassman 1), Olimpico (piazza Gentile da Fabriano 17), Vascello (via Carini 78), Vittoria (Santa Maria Liberatrice 10), Quarticciolo (via Ostuni 8), Sala Santa Rita (via Montanara 8), Biglietti, dal 3 giugno: romaeuropa.net, 06.45553050 e Vivaticket

coloniale nel primo conflitto mondiale. *Orestes in Mosul* di Milo Rau, dal 23 ancora allo Stabile, è stato costruito nella piazza centrale di Mosul, teatro delle esecuzioni dell'Isis. Fra le altre proposte, dal 27 l'attrice icona francese Isabelle Adjani al confine fra arte e vita in *Opening Night*, di Cyril Teste, all'Argentina. A ottobre, il ritorno, dal 2 all'Argentina, di James Thierrée innovatore delle arti circensi. Ascanio Celestini sciorina *Barzellette*, ma si ride amaro al Vittoria dal 5 novembre.

Visioni e sguardi inediti, come *Libya. Back Home* in cui Mariam Selima Fieno ricostruisce le sue origini con il regista Khalifa Abo Khraïss (15 e 16 al Mattatoio). *O Mario e Saleh* di Saverio La Ruina (22 e 23 ottobre, Mattatoio): sotto una tenda dell'Aquila si ritrovano un emigrante mu-

## Dr. PAOLO SBANO

### Medico chirurgo

Specialista in Dermatologia e Venereologia, Medicina e Chirurgia Estetica

Chirurgia dermatologica oncologica ed estetica

Esame in epiluminescenza digitale nevi (Videodermoscopia)

Laser vascolare per angiomi, capillari e malformazioni vascolari

Laser chirurgico per resurfacing, rughe e cicatrici

Laser frazionale per trattamento delle smagliature

Fotoringiovanimento

Eliminazione macchie cutanee e tatuaggi con laser Q-Switched

Depilazione mediante laser ad alessandrite ed ND: Yag

Via della Pila 3K, Viterbo  
Viterbo - 328.8189292 • 0761.1705698 - Siena - 0577.226313  
sbanopaolo@gmail.com - www.paolosbano.com



delle esecuzioni dell'Isis. A sinistra, il coreografo e danzatore Akram Khan che darà l'addio alle scene e «Furia» della coreografa brasiliana Lia Rodriguez con nove danzatori interpreti di un paesaggio immaginato ma vibrante

Laura Martellini



## L'INCONTRO

## That's all folk a'Na Cosetta

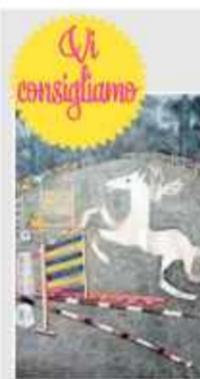
Sergio Pennavaria e Laura Lala sono gli ospiti di That's all folk - Live radio show, questa sera a 'Na Cosetta. Un appuntamento tra interviste e showcase in esclusiva. Conducono Valerio Mirabella, fondatore della web radio The Roost, e la giornalista Diletta Parlangei.  
► 'Na Cosetta, via Ettore Giovenale 54. Oggi, dalle ore 20

## Adel Tirant doppio concerto

Dopo il sold out della data di presentazione del disco "Adele e i suoi eroi", la cantante, attrice, performer e autrice Adel Tirant torna con un doppio concerto in band. Con la collaborazione del Jazz lab Alessandrino (Orchestra di Piazza Vittorio, Avion Travel) e la direzione musicale di Mario Saccucci (contrabbasso), con Antonio Del Sordo (batteria) e Adriano Castiglione (chitarra).  
► Associazione Senza Filtro, via dei Quintili 247. Oggi, alle 19,30 e alle 21,30

## Riccardo Rossi

Tutta un'altra musica. Appuntamento stasera al Riverside con il giornalista Gino Castaldo che incontra Riccardo Rossi. L'attore coinvolgerà il pubblico con storie, aneddoti, retroscena e tutto ciò che nessuno vi ha mai detto sul folle mondo della discografia italiana e straniera. In coppia racconteranno i fatti più curiosi (e comici) dei nostri miti musicali, in un dialogo del tutto inedito.  
► Riverside, Viale Gottardo 12. Oggi, ore 22



## Opere di Benaglia a Villa Borghese

Si apre oggi alla Casina di Raffaello di Villa Borghese la mostra "Vuoi giocare con me?" con opere di Enrico Benaglia. Esposti oli, collages e sculture in bronzo del maestro che ha fatto dell'iconografia legata al mondo del fantastico, la cifra stilistica della sua arte. Oggi, laboratori per bambini.  
► Casina di Raffaello, Via della Casina di Raffaello (Piazza di Siena - Villa Borghese). Fino al 2 giugno

## MASTERCLASS

## Ariadimusic a Torre Maura

Domani, nella sede dell'associazione Ariadimusic a Torre Maura concerto di fine masterclass di direzione d'orchestra con gli allievi del Maestro Donato Renzetti. In programma l'Historie du soldat di Stravinsky. Sulla scena, giovani cantanti e musicisti.  
► Ariadimusic, via Casilina 1101. Domani, ore 19

## IL FESTIVAL

# Romaeuropa "paesaggi" contemporanei

► Da Jan Fabre a Sakamoto, dalla Gaia Scienza all'Adjani  
126 titoli tra settembre e novembre in venti spazi della città

## LA RASSEGNA

Ad aprire il sipario il 17 e il 18 settembre la "Furia" di Lia Rodrigues, coreografa brasiliana che nelle favelas tira su danzatori di respiro internazionale, mentre il gran finale del 24 novembre è affidato a Chassol, Fatoumata Diabara, Fennesz & Lillevan e Sakamoto con Alva Noto, protagonisti di una maratona di concerti che invaderà tutte le sale del Parco della Musica. Nel mezzo del cammin, che dura oltre due mesi, 126 eventi in venti spazi della Capitale, con 377 artisti da 27 diversi Paesi.

## IL FUTURO

Tra riti ancestrali e cultura urbana, danza, teatro, musica, arte, intelligenza artificiale e spettacolo per bambini, Romaeuropa presenta il suo "Landscapes": "Paesaggi del contemporaneo, una geografia del nostro mondo, tra virtualità e realtà, proiezioni di futuri possibili e affondi nel quotidiano", spiega il direttore del festival, Fabrizio Grifasi.

Dopo l'inaugurazione nel segno del Brasile con una pièce forsennata e a tratti orgiastica, una sequenza di grandi nomi della coreografia internazionale: dal celebre anglo-bengalese Akram



Khan (sarà imperdibile il suo addio alle scene nelle vesti di danzatore e performer), il maestro William Forsythe e il visionario Aurelien Bory con un nuovo ritratto dedicato alla danzatrice indiana Shantala Shivalingappa. Per finire, un omaggio-evento a Merce Cunningham, riproposto dalla sua ex ballerina Jeannie Steele per il corpo di ballo della compagnia Rambert, con le musiche live di Philip Selway (chitarrista dei Radiohead) e i dipinti di Gerard Richter.

FURIA Lo spettacolo inaugurale del Romaeuropa Festival, dal 17 al 19 settembre all'Auditorium

OMAGGIO A CUNNINGHAM CON LE MUSICHE LIVE DI PHILIP SELWAY E I DIPINTI DI RICHTER L'ADDIO ALLA DANZA DI AKRAM KHAN



Ritorni sensazionali anche tra i titoli teatrali. A 45 anni, dall'inizio di un percorso che ha cambiato le regole sul palcoscenico, si ricomponde la Gaia Scienza: tre pionieri della sperimentazione italiana come Giorgio Barberio Corsetti (neodirettore del teatro di Roma), Alessandra Vanzì, e Marco Solari si riuniscono sotto il nome della loro storica compagnia per riallestire con un nuovo cast "La rivolta degli oggetti" (dal 17 ottobre al 3 novembre all'India).

## IL PRESENTE

Sguardo sul presente con le riflessioni di Milo Rau che ambienta "Orestea" di Eschilo a Mosul, nel contesto della guerra contro l'Isis; il tedesco Thomas Ostermeier insieme a Sonia Bergamasco porta in scena "Ritorno a Reims" del sociologo francese Didier Eribon, mentre Julien Gosselin si cimenta nel testo "Falce e Martello" di Don Delillo.

A QUIET EVENING OF DANCE Coreografie di Forsythe (sopra). Nel tondo il ritorno della Gaia Scienza



L'INAUGURAZIONE CON "FURIA" DAL BRASILE E GRAN FINALE CON SAKAMOTO E ALVA NOTO DOPO 45 ANNI TORNA UN CULT DI CORSETTI

Per la prima volta al festival il francese Cyril Teste porta in scena l'attrice icona Isabelle Adjani per rileggere il cult "Opening Night" (La notte della prima) di Cassavetes. Jan Fabre firma "The Night Writer. Giornale Notturno" realizzato appositamente per l'attore italiano Lino Musella.

Contemporanee anche le sonorità: un esempio, le sorelle Labèque che insieme con Bryce Dessner dei National propongono il primo brano classico composto da Thom Yorke. Spazio ai bambini, all'arte, alle compagnie italiane, una maratona per tutti i gusti (secondo un sondaggio il 60 per cento del pubblico di Romaeuropa ha meno di 44 anni ed è laureato), disseminata tra l'Auditorium e Palazzo Merulana, l'Argentina e l'Olimpico, la biblioteca Quarticciolo e il Mattatoio.

Simona Antonucci

© PRIMO PIANO RISERVATA

## Teatri

**AGORA**  
Via della Penitenza, 33 06/8874167  
Sala A **Compagnia** Daniela Rinaldi e Paolo Velona. Regia di Mario Rinaldoni e Gianfilippo Grassano.  
Ore 21.00 tess. soci  
**AMBRA JOVINELLI**  
Via Guglielmo Pepe, 43 06/83082620  
**Dracula** di Bram Stoker con Lugiolo Cascio e Sergio Rubini musiche di G.U.P. Alcaro. Regia di Segio Rubini.  
Ore 16.30 e Ore 21.00  
**ANFITRIONE**  
Via San Saba, 24 06/5750827  
**Utoluna** con Stefano Benni, Francesca Guglielmi, Chiara Cappelli, Amandine Delcos, Margherita Maggio, Maria Caterina Catroppa, Francesco Renna, Valeria Pian, Chiara Cappelli. Regia di Jacopo Neri.  
Ore 20.30  
**ARCORALENO**  
Via F. Redi, 1a 06/44248154  
**Il mercante di Venezia** di William Shakespeare con Mauro Mandolini, Barbara Lo Gaglio, Iaria Arnaidi, Laurence Mazzoni, Giuseppe Rerzo, Roberto Di Marco, Francesca Dinale, Marina Pannilli. Regia di Iaria Testaroli.  
Ore 21.00

**ARGENTINA TEATRO DI ROMA**  
Largo Argentina, 52 06/8840001  
Sala Sgarzina **L'asso nella manica** di Billy Wilder (1951) durata III.  
Ore 21.00  
**ARGOT STUDIO**  
Via Natale del Grande, 27 06/5898111  
**L'ospite - Una questione privata** di Oscar De Summa con Ciro Masella e Aleksandros Memetaj. Regia di Ciro Masella.  
Ore 20.30 tess. soci  
**BELLI**  
Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875  
**Marchio di fabbrica** Francesca R. Miceli Picardi con Valentina Martino Ghiglia, Francesca R. Miceli Picardi, Alessandra Muccioli. Regia di Francesca R. Miceli Picardi.  
Ore 21.00  
**BRANCACCINO**  
Via Mecenate, 2 06/80887231  
**Ovvi Destini** con Vanessa Scialera Anna Ferzetti Daniela Marra e Piergiorgio Bellocchio. Regia di Filippo Dini.  
Ore 20.00

**BRANCACCIO**  
Via Merulana, 244 06/80887231/2  
**Real Illusion 2019 - L'illusione oltre i tuoi occhi** di Gaetano Triggiano con Gaetano Triggiano.  
Ore 20.45  
**COMETA-OFF**  
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637  
**La fine della fiera** di Daniele Prato e Francesca Staasch con Alice Bertini, Jesus Emiliano Coltori, Simone Crisari, Gianluca Machelli. Regia di Riccardo Scarafoni.  
Ore 21.00 tess. soci  
**DE' SERVI**  
Via del Mortaro, 22 06/6795130  
**Benvenuti a casa Imbroglievic** di Stefano Fabrizi con Carta Bianca (Daniele Graziani, Lucio Dal Maso), Pacifulla, Marina Marchione, Andrea D'Andreagiovanni, Angelo Di Palma, Pierluigi Ferrari. Regia di Stefano Fabrizi.  
Ore 17.30 e 21.00  
**DEGLI AUDACI**  
Via Giuseppe De Santis, 29 06/94376057  
**Atlantico**. Regia di Gianluca delle Fontane.  
Ore 16.30

**DELLA COMETA**  
Via del Teatro Marcello, 4 06/6784380  
**Letizia va alla guerra - La suora, la sposa e la puttana** di Agnese Fallongo con Agnese Fallongo, Tiziano Caputo. Regia di Adriano Evangelisti.  
Ore 21.00  
**BELLE MUSE**  
Via Forlì, 43 06.44233649 - 06.44119185  
**Ho avuto una storia con la donna delle pulizie** di Nino Marino con Luciana Frazzetto, Franco Oppini, Antonio Tallura. Regia di Massimo Milazzo.  
Ore 17.00 e Ore 21.00  
**DI DOCUMENTI**  
Via Nicola Zabaglia, 42 06/5744034  
**Il segreto di Marinette e Adrien** di Piers Fumarella con Clown Prilla durata 1 ora 15. Regia di Clown Prilla.  
Ore 15.45 tess. soci  
**ELISEO**  
Via Nazionale, 183/E 06/63510216-06/69317090  
**Novcento** di Alessandro Baricco con Eugenio Allegri. Regia di Gabriele Vacis.  
Ore 20.00

**EUCLIDE**  
Piazza Euclide 34/a 06/8082511  
**Il Marchese del Grillo** di Giancarlo Ripani con L'Associazione Culturale Sfaciatamente. Regia di Paolo Baldani.  
Ore 21.00  
**GHIONE**  
Via delle Formaci, 37 06/6372294  
**Aspettando Godot** di Samuel Beckett con Antonio Salines, Luciano Virgilio, Edoardo Siravo, Fabrizio Bordignon. Regia di Maurizio Scaparro.  
Ore 21.00  
**GOLDEN**  
Via Taranto, 36 06.70493826  
**A tu per tu... Rosanna Casale - Jazz, trent'anni di brividi acustica** diretta da Direttore Artistico Grazia Di Michele con Rosanna Casale.  
Ore 21.00  
**IL VASCCELLO**  
Via G. Carini, 78 06/5881021  
**Giovanna D'Arco** di Monica Guerritore con Monica Guerritore. Regia di Monica Guerritore.  
Ore 21.00

**INDIA TEATRO DI ROMA**  
Lungotevere Vittorio Gassman (già L. Tevere dei Papareschi) 06/88400311/314  
**Tango Glaciale Reloaded (1982 - 2018)** Mario Martone, riallestimento a cura di: Raffaele Di Florio e Anna Redi con Jozef Gjura, Giulia Odetta, Filippo Parra. Regia di Mario Martone.  
Ore 21.00  
**LE SALETTE**  
Vicolo del Campanile, 14 06/6476053  
**L'uomo la Bestia e La Virtù** di Luigi Pirandello con Lauretta Licastro, Bruno Giordano, Daniele Gagliardi, Sofia Bartoloni, Paola Lafragola, Giandomenico Clementi, Patrizia Carlini, Francesco Franchello, Giulio Eccher. Regia di Giuseppe Schirillo.  
Ore 21.00  
**LO SPAZIO TEATRO**  
Via Locri, 42-44 06/77076486-06/77204149  
**Vincent Van Gogh - le lettere a Theo** con Blas Roca Rey, accompagnato da Luciano Tristano (flauto) musiche di Luciano Tristano.  
Ore 20.30 tess. soci

**Lirica** Ozpetek dirige *Madama Butterfly*

Debutta martedì 16 al Teatro San Carlo di Napoli *Madama Butterfly*, il nuovo allestimento dell'opera di Giacomo Puccini con la regia di Ferzan Ozpetek. Direttore Gabriele Ferro

**Musica** Mick Jagger sta meglio

"Una passeggiata nel parco" ha scritto Mick Jagger, 75 anni, postando la prima immagine dopo l'operazione al cuore dei giorni scorsi. Il cantante conta di tornare sui palchi in estate

Il regista tedesco annuncia la sua prima produzione italiana, "Ritorno a Reims" in scena Sonia Bergamasco: lo spettacolo sarà costruito sulla sua esperienza

## La sfida di Ostermeier "L'attore recita se stesso"

ANNA BANDETTINI

Come i "gilet gialli" parigini, la crisi della sinistra e l'avanzare delle forze sovraniste entrano nelle nostre vite, stravolgono i nostri valori, lo racconta uno spettacolo molto originale, ispirato al saggio-autobiografia di grande successo, *Ritorno a Reims*, del sociologo francese Didier Eribon. «Lo lessi quando fu eletto Trump e mi è subito piaciuto perché attraverso la propria storia personale, Eribon parla di ciò che sta accadendo in Europa ora, ritorno delle destre, sciovinismo, odio per gli stranieri, sentimenti che credevamo sconfitti». Chi parla è Thomas Ostermeier, 50 anni, uno dei più ammirati registi del teatro contemporaneo per le tensioni culturali e politiche dei suoi lavori, per la lucidità delle sue messe in scena: direttore della prestigiosa Schaubühne di Berlino, anticipa la sua prima regia italiana, prodotta dal Piccolo Teatro di Milano e da Romaeuropa Festival. *Ritorno a Reims*, come si intitola, protagonista Sonia Bergamasco e un cast ancora in via di definizione, in scena dal 10 ottobre al Piccolo e dal 20 novembre nella capitale, è una riflessione pubblica e privata del nostro tempo, ma anche un interessante esperimento narrativo perché il saggio di Eribon e i pensieri che il filosofo francese sviluppa in un dialogo con la madre si intrecciano al vissuto degli attori protagonisti, alla loro storia personale, politica e non, in una "autofiction" che rende lo spettacolo diverso a seconda da chi lo interpreta. «L'edizione italiana sarà infatti diversa da quella andata in scena a Berlino con Nina Hoss o da quella francese», spiega Ostermeier, «con Sonia Bergamasco ho parlato a lungo, e il suo racconto e i suoi commenti entreranno nella drammaturgia finale, offrendo il suo punto di vista». Tutto si svolge in uno studio di registrazione dove un'attrice, un regista e un tecnico del suono (e ognuno degli interpreti reciterà se stesso) devono doppiare il dialogo di un film di cui vediamo scorrere le immagini: «Si tratta del confronto filmato tra Eribon con la madre, un emblematico viaggio a ritroso nella vita di Eribon stesso, figlio della classe operaia, omosessuale, poi professore universitario, parte di quella élite borghese sempre più distante dal ceto medio come era la sua famiglia, che una volta stava a sinistra e oggi vota Front National in Francia, o in Germania AfD, o in Italia Lega o 5 Stelle. Man mano che quel dialogo prosegue, si accavallano immagini di fatti di cronaca recente, ma anche il punto di vista, i commenti, i dubbi degli attori che in scena sono se stessi, porteranno il proprio vissuto e lo confronteranno con le riflessioni di Eribon e i fatti della cronaca recente». I temi trattati vanno dal tradimento di classe, ai nuovi tipi



di lavoratori, fino ai gilet gialli e probabilmente al reddito di cittadinanza. «Il testo e lo spettacolo risulteranno, credo, politicamente rilevanti per la realtà italiana. Oggi da voi siamo alla conclusione di un certo modo di fare televisione, cultura, di



**L'attrice**  
Sonia Bergamasco, 53 anni  
A sinistra, l'attrice insieme al regista, 50 anni

educare iniziato con Berlusconi. Come ha detto Roberto Saviano, lo scorso autunno ospite da noi a Berlino, l'Italia ha aperto la strada a gente come Trump e Orban. Mi aspetto che lo spettacolo provochi discussioni, che la gente si confronti come allo specchio», prosegue Ostermeier. *Ritorno a Reims* prova a dare risposte? Per Ostermeier sì. «Eribon alla fine del libro dice che c'è bisogno di una nuova sinistra capace di dare risposte concrete ai problemi del mondo, dimenticando l'idea romantica della classe operaia rivoluzionaria, perché sappiamo che anche lì c'è xenofobia e omofobia. Non solo i politici sono i cattivi. Lo siamo anche noi. E questa è già una risposta».



“Progettiamo sostituti di osso e cartilagine personalizzati da stampare in 3D. La ricerca cambia il futuro.”

**SOSTIENI LA RICERCA BIOMEDICA IN ORTOPEDIA**

## DONA IL 5 PER MILLE all'IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

È sufficiente inserire il codice fiscale dell'istituto (**00302030374**) e la tua firma nell'apposito riquadro del modello per la dichiarazione dei redditi (finanziamento della ricerca sanitaria).

Per maggiori informazioni  
consulta [www.ior.it](http://www.ior.it)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA - ROMAGNA  
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

